

Celebrazioni 4/Allegati

di Dalia Mariniello - d.mariniello@yahoo.it



Da "Ragazzi & dintorni" dossier di **Catechisti Parrocchiali 4**, gennaio 2016

UN SORRISO PER TE



**Celebriamo Gesù
con i Ragazzi**



Allegato all'articolo **Un sorriso per te**
in paoline.it

Catechisti parrocchiali 4, gennaio 2017, Paoline



INTRODUZIONE

Dalla tristezza alla gioia, potremmo chiamare anche così questa celebrazione. Sì, perché il dono di un sorriso, l'amicizia, l'amore, la solidarietà, la presenza di Gesù nella nostra vita trasforma la tristezza, la solitudine in gioia, in nuova vita. Fidiamoci! l'esperienza sarà contagiosa!

Catechista: Oggi riflettiamo insieme su un'emozione speciale: la tristezza! Sì, avete sentito bene: la tristezza è speciale, perché la notte precede l'alba, il temporale anticipa l'arcobaleno e la tristezza, spesso, si trova sulla strada che conduce alla felicità! Nel brano che ascolteremo Gesù annuncia la sua morte che farà piangere e cadere nella tristezza i suoi discepoli; ma poi egli risorgerà ed essi saranno nella gioia. Gioia che viviamo anche noi, che ci fa superare la tristezza, perché crediamo che Gesù è vivo ed è sempre con noi.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 16,19-23)

Gesù capì che volevano interrogarlo e disse loro: "State indagando tra voi perché ho detto: "Un poco e non mi vedrete; un poco ancora e mi vedrete"? In verità, in verità io vi dico: voi piangerete e gernerete, ma il mondo si rallegherà. Voi sarete nella tristezza, ma la vostra tristezza si cambierà in gioia.

La donna, quando partorisce, è nel dolore, perché è venuta la sua ora; ma, quando ha dato alla luce il bambino, non si ricorda più della sofferenza, per la gioia che è venuto al mondo un uomo. Così anche voi, ora, siete nel dolore; ma vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia. Quel giorno non mi domanderete più nulla. In verità, in verità io vi dico: se chiederete qualche cosa al Padre nel mio nome, egli ve la darà".

INVOCAZIONI

1 Ragazzo: «Voi piangerete e vi rattristerete, ma il mondo si rallegherà...». Signore, dalle tue parole capiamo che, spesso, i punti di vista sono diversi: pur vivendo uno stesso avvenimento, c'è chi se ne rattrista e chi se ne rallegherà.

Tutti: Rendici capaci, Signore, di essere empatici, donaci di condividere la gioia, ma soprattutto la sofferenza dell'altro e con l'altro. Aiutaci a essere, per coloro che soffrono, spalla su cui piangere, braccia che accolgono, parole e gesti che consolano.

2 Ragazzo: «Ora siete nel dolore; ma... il vostro cuore si rallegherà e nessuno potrà togliervi la vostra gioia». Signore, ci consolano le tue parole, la tua

promessa di felicità anche per i momenti in cui tutto sembra difficile.

Tutti: Grazie, Signore, grazie perché ci ricordi che ogni dolore, come quello di una donna partorienti, è preludio di una gioia grande! Aiutaci a vivere la sofferenza come un momento di passaggio, aiutaci a credere che, anche dopo la notte più lunga, c'è sempre un'alba che sorge, perché tu sei risorto.

Catechista: Ognuno di noi vive momenti che invadono il cuore di tristezza: in famiglia o con gli amici; per una malattia o per una delusione. Gesù promette non solo che quel momento sarà passeggero, ma che lui è lì, in quella tristezza; è lì, nell'amico che ci ascolta, che ci consola; è lì nelle persone che ci mette accanto per farci sentire meno soli.

SEGNO: Ti dono un sorriso

Canto: *Ci hai cercato*

Ci chiami da lontano
noi siamo qui vicino
venuti da più strade
e con le mani vuote
solo una luce.

Si scrive qua la storia
e senza più paura
nemmeno di sbagliare
vogliamo continuare
solo ad amare.

*Ci hai cercato
ci hai trovato
ed ora siamo qui per te.
Una lacrima che scende
una luce che si accende.
Mi hai cercato
mi hai trovato
ed ora eccomi con te.
Una luce che si spegne
una lacrima che scende.
Scende lentamente.
Cade dolcemente.*

(Parlato)

Ci chiami da lontano
e noi siamo qui vicino
venuti da più strade
e con le mani vuote
solo una luce.

Si scrive qua la storia e senza più paura
nemmeno di sbagliare
vogliamo continuare
solo ad amare.

Un battito di mani
non siamo degli estranei
applaudivi forte il cuore
e tu ci puoi sentire.

Restiamo qui seduti
con te che ci hai riuniti
e gli occhi a quella stanza.
Sei tu colui che danza
per la speranza
solo di amare.
Ci hai cercato...

Emiliano Branda e Michele Casella in

E se mi sbaglio, Paoline

PS. Il canto proposto sostituisce *Saperti vicino*, di Cristina Damonte, citato sulla rivista, il cui CD è fuori catalogo